



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Divisione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FFSR)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PAOLO FRISI"

Via Giardino, 69 20077 Melegnano (MI)

Scuola infanzia primaria secondaria 1^

Cod mecc. MIIC89700N Cod IPA istc_miic89700n c.f. 97272330156

Tel 02/9832887 - fax 02/9834095

Pec: miic89700n@pec.istruzione.it mail: miic89700n@istruzione.itSito: <http://www.icfrisimelegnano.gov.it>

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2018/19

Il nuovo piano ha preso l'avvio dal monitoraggio di fine anno scolastico 2017/18 a cura del Nucleo di Autovalutazione di Istituto.

Sono stati raccolti ed elaborati i risultati delle prove INVALSI e dei sondaggi di soddisfazione del servizio che ogni anno coinvolgono docenti, genitori e alunni.

I dati hanno permesso di individuare alcuni bisogni formativi che sono stati confrontati con gli obiettivi di processo e le attività messe in atto durante l'anno per il raggiungimento dei traguardi fissati precedentemente.

(v. Monitoraggio priorità 1, 2, 3)

Il confronto della valutazione espressa nel RAV 2014/15, 2015/16, 2016/17 e 2017/18 ha aiutato ad individuare sinteticamente gli obiettivi operativi da programmare.

(v. Confronto RAV - MIIC 89700N)

Le 2 priorità e i 3 traguardi che costituiscono il piano di miglioramento di Istituto sono stati riconsiderati alla luce dei risultati raggiunti e riformulati per l'anno scolastico successivo (2018/19).

(v. Monitoraggio priorità 1, 2, 3).

La pianificazione operativa ha considerato le priorità, i traguardi, le aree di processo e ogni nuovo singolo obiettivo di processo secondo lo schema del precedente piano di miglioramento.

Quest'anno però il quadro generale non può non considerare anche tutto il percorso di miglioramento sviluppato in questi anni che permette una valutazione più ampia di tutta la progettazione, aiuta a fare sintesi e a focalizzare gli obiettivi raggiunti, da raggiungere o perfezionare.

Anche in vista della nuova riformulazione del PTOF per gli anni 2019/22 si è cercato di fare sintesi del lavoro svolto e di focalizzare l'attenzione soprattutto sugli obiettivi considerati irrinunciabili.

Ci sono obiettivi raggiunti nei vari anni, altri che sono diventati una pratica acquisita dai docenti dell'Istituto e altri che restano nel piano di miglioramento 2018/19 pur con le dovute ridefinizioni.

Così il piano ha quest'anno una forma diversa rispetto quelli degli anni precedenti perché dà più spazio alla valutazione e si fissa principalmente sugli **OBIETTIVI DI PROCESSO** che, pur sviluppati e ridefiniti negli anni, qualificano la progettazione di Istituto e dunque non possono essere esclusi dal piano di miglioramento.

Il quadro generale aiuta a vedere quanto è già stato realizzato e presenta nei dettagli quanto da realizzare quest'anno

Si è cercato di articolare e dare completezza al piano, di coordinare le singole azioni in modo unitario e di non dimenticare le priorità fissate.

Ogni area di processo è stata ridescritta con i nuovi obiettivi di processo a loro volta suddivisi nelle 2 priorità dell'Istituto: Esiti nelle prove standardizzate/ Competenze chiave e di cittadinanza.

(v. Aree di processo e obiettivi)

La pianificazione operativa permette di definire con precisione gli obiettivi di processo. (v. allegato)

Ad ognuno corrisponde una scheda di lavoro che si costruisce durante l'anno scolastico e che aiuta a controllarne la realizzazione.

Le varie schede suddivise per obiettivi di processo (i nuovi obiettivi) permettono di pianificare dettagliatamente il lavoro e aiutano a ricostruirlo in modo coordinato.

Per ciascuna azione presentano le azioni previste, i responsabili, il termine previsto di conclusione, i risultati attesi, eventuali adeguamenti, le azioni realizzate e i risultati raggiunti.

La tabella di management è predisposta ad inizio anno e completata durante l'anno scolastico; aiuta a controllare e gestire in senso finalizzato ogni azione.

Le schede verranno allegate a fine anno scolastico per documentare quanto è stato realizzato.

Ottobre 2018

MONITORAGGIO PRIORITÀ**PRIORITA' N1**

Migliorare le prestazioni degli studenti di scuola primaria, in italiano e matematica

Migliorare le competenze degli studenti di scuola primaria, in italiano e matematica, nelle prove INVALSI, con medie pari a quelle nazionali.

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO, TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO E MONITORAGGIO DEI RISULTATI

ESITI DEGLI STUDENTI	Risultati nelle prove standardizzate
TRAGUARDI	Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica, nelle prove INVALSI, riducendo la distanza, rispetto a scuole con background familiare simile (di almeno 2 punti).
PRIORITA' n.1 2015/16	Migliorare le prestazioni degli studenti di 2° primaria, in italiano e matematica
RISULTATI RAGGIUNTI	Non sono migliorate le prestazioni della primaria e sono in trend negativo anche i risultati di 5° primaria e 3° secondaria di 1° grado
RIFORMULAZIONE PRIORITA' 1 a inizio 2° ANNO 2016/17	Migliorare le prestazioni degli studenti della scuola primaria e della secondaria in italiano e matematica nelle prove INVALSI con medie pari a quelle nazionali
RISULTATI RAGGIUNTI 2° ANNO	In italiano, le prestazioni degli studenti, sono migliorate, sia alla primaria, sia alla secondaria di 1° grado. In matematica sono migliorate le prestazioni della seconda primaria, con buoni risultati. Accettabili sono i risultati in quinta primaria, ma con apporto della scuola non adeguato. In terza secondaria di 1° grado i risultati sono da migliorare.
RIFORMULAZIONE PRIORITA' 1 A inizio 3° ANNO 2017/18	Mantenere le prestazioni degli studenti della scuola primaria e della secondaria in italiano e matematica nelle prove INVALSI con medie pari a quelle regionali.
RISULTATI RAGGIUNTI 3° ANNO	In italiano sono migliorate le prestazioni degli studenti, con buoni risultati sia nella primaria che nella secondaria. In matematica sono migliorate le prestazioni degli studenti, con buoni risultati sia nella primaria che nella secondaria. L'effetto scuola è molto buono. Nella secondaria: in italiano pari alla media della Lombardia e nord ovest e sopra la media nazionale; in matematica sopra la media per tutto. In particolare per le classi 5 [^] : italiano sopra la media nazionale e nord ovest, intorno alla media per Lombardia; matematica sopra la media. Il trend è positivo per tutto ad eccezione delle cl.3 [^] in italiano. Si osserva variabilità tra le classi.

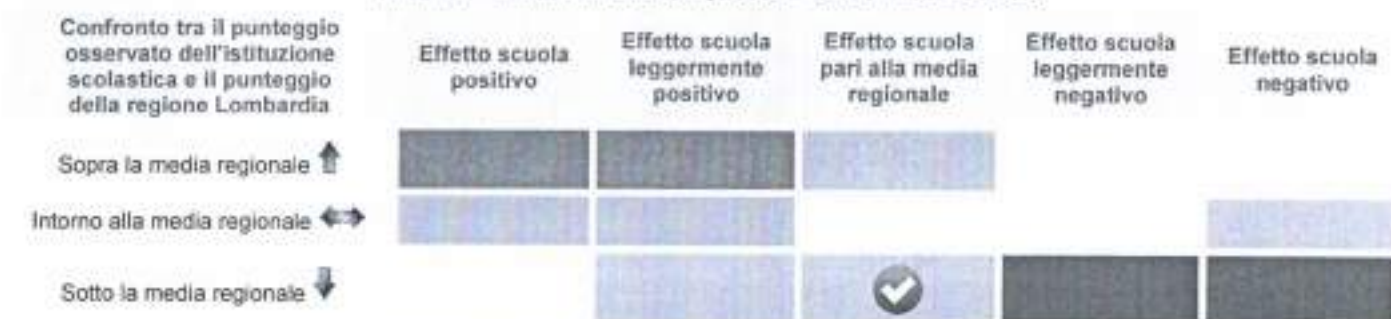
OBIETTIVI DI PROCESSO**Attività messe in atto nell'anno scolastico 2017/18 per raggiungere la priorità N°1.**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	MONITORAGGIO Attività svolte nell'anno scolastico 2016/17
Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione delle correlazioni tra quesiti/prestazioni/curricolo e conseguente adeguamento dei CURRICOLI di italiano e matematica nella direzione delle competenze Esercitare L2 (e L3) in vista della prova Nazionale. Revisione del curricolo	<ul style="list-style-type: none"> - Nuova revisione delle prove di italiano e matematica nella primaria (riunione di Team) - Riunione di dipartimenti in preparazione dell'Esame di Stato <p>Evidenze: Documentazione delle prove Documentazione per esame</p>
	Analisi dei risultati delle prove Invalsi (nuovo monitoraggio)	<ul style="list-style-type: none"> - Riunione della Commissione Autovalutazione per l'analisi complessiva dei risultati INVALSI 2017 - Analisi dei risultati da parte dei docenti: verifica delle criticità e definizione delle ipotesi di miglioramento <p>Evidenze: Relazioni dei docenti In relazione ai risultati delle prove INVALSI, si è ridefinito il traguardo della priorità per l'a.s. 2018/19</p>
Ambiente di apprendimento	Utilizzo di approcci DIDATTICI INNOVATIVI che favoriscano la personalizzazione dell'apprendimento, il lavoro di gruppo anche con l'utilizzo di classi virtuali	<p>La didattica innovativa è stata sperimentata in classe e elaborata nelle riunioni periodiche dei docenti</p> <p>Evidenze: Relazioni di lavoro anche di sperimentazioni Flipped classroom</p>
Inclusione e differenziazione	Messa a punto di STRATEGIE DIDATTICHE che favoriscono l'inclusione degli alunni BES	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello DSA - Doposcuola DSA - Partecipazione ai PON su dispersione e disagio: doposcuola BES
	Utilizzo degli strumenti elaborati dall'Istituto: POP, protocollo DSA, Manuale operativo, Linee guida per stranieri, rilevazione alunni BES, scheda passaggio infanzia	<ul style="list-style-type: none"> - Uso degli strumenti già elaborati
	Messa a punto di MODALITA' DIDATTICHE specifiche a supporto degli alunni BES, DSA, ADHD	<p>La didattica inclusiva è stata oggetto delle riunioni del GLI articolato nelle commissioni Successo formativo e GLH</p> <p>Evidenze: Documenti prodotti / Verbali incontri</p>
	Cura delle attività di recupero in matematica e italiano e ampliamento delle proposte per valorizzare gli alunni con buone/ottime potenzialità. Moduli PON contro il disagio e la dispersione: Multisport, Atletica, Doposcuola BES, Coding, Genitori	<p>Scuola primaria: Potenziamento Scuola secondaria di 1°grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corsi di recupero di italiano e matematica, per gruppi di alunni, alla scuola secondaria di 1°grado - Spazio compiti, in orario pomeridiano - Corsi opzionali di potenziamento delle attività: espressive, scientifiche, sportive, linguistiche. - Moduli PON contro il disagio <p>Evidenze: Verifica collegiale delle attività svolte: progetto Non uno di meno / Scuola Aperta / Realizzazione PON</p>

<p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Incontri di autoaggiornamento fra docenti sia alla scuola primaria che alla secondaria su tematiche di sviluppo della professionalità finalizzate alla condivisione di metodologie didattiche e valutative. Formazione su metodologie didattiche per l'acquisizione di competenze</p>	<p>1) Incontri di team della scuola primaria fra docenti. 2) Incontri di ricerca-azione su: inclusione, programmazione didattica, uso strumentazione informatica. 3) Incontri di dipartimento scuole secondarie 4) Incontri insegnanti scuola dell'infanzia 5) Corsi vari Ambito 24 Evidenze: Verbali delle riunioni / Prove comuni nuove / Documenti per la valutazione / Attestati dei corsi di formazione</p>
<p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p>	<p>Cura della comunicazione docenti / genitori e delle modalità di comunicazione alle famiglie, anche con il Registro Elettronico</p>	<p>Cura nella gestione dei colloqui con i genitori Comunicazione di note, assenze, compiti e avvisi attraverso il registro elettronico, anche alla primaria. Incontro di formazione sulla comunicazione docente-genitore. Evidenze: Verbali del Collegio Unitario e di Plesso Aggiornamento continuo del Sito di Istituto</p>

EFFETTO SCUOLA 2018

ITALIANO - Istituto nel suo complesso - CLASSI QUINTE 2018



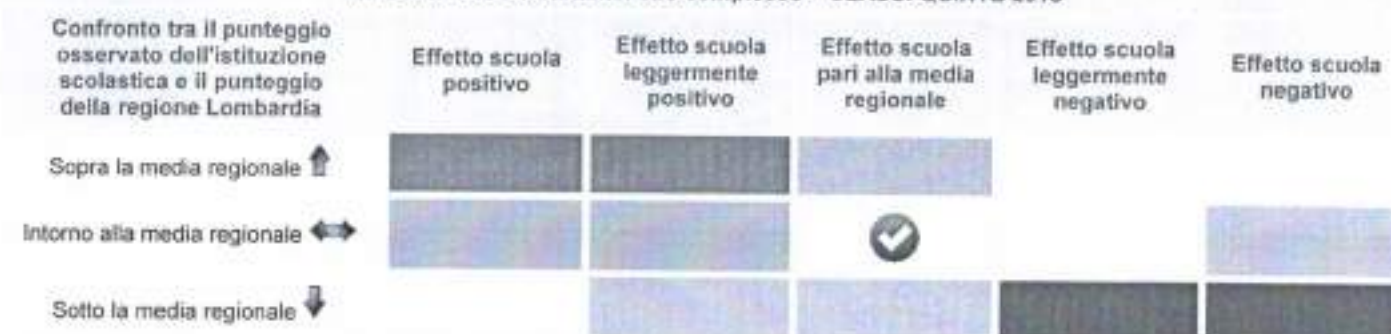
ITALIANO - Istituto nel suo complesso - CLASSI QUINTE 2018



ITALIANO - Istituto nel suo complesso - CLASSI QUINTE 2018



MATEMATICA - Istituto nel suo complesso - CLASSI QUINTE 2018



MATEMATICA - Istituto nel suo complesso - CLASSI QUINTE 2018



MATEMATICA - Istituto nel suo complesso – CLASSI QUINTE 2018



ITALIANO - Istituto nel suo complesso – CLASSI TERZE 2018



ITALIANO - Istituto nel suo complesso – CLASSI TERZE 2018



ITALIANO - Istituto nel suo complesso – CLASSI TERZE 2018



MATEMATICA - Istituto nel suo complesso – CLASSI TERZE 2018



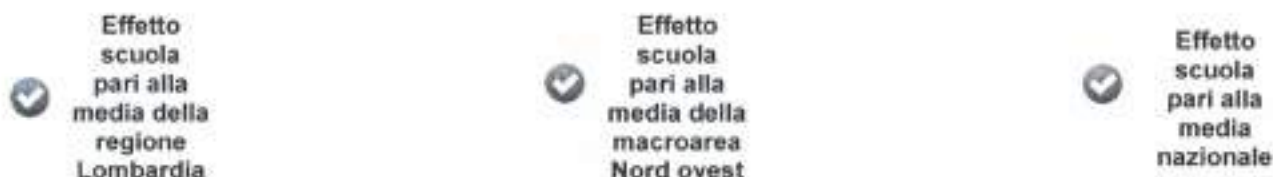
MATEMATICA - Istituto nel suo complesso – CLASSI TERZE 2018



MATEMATICA - Istituto nel suo complesso – CLASSI TERZE 2018

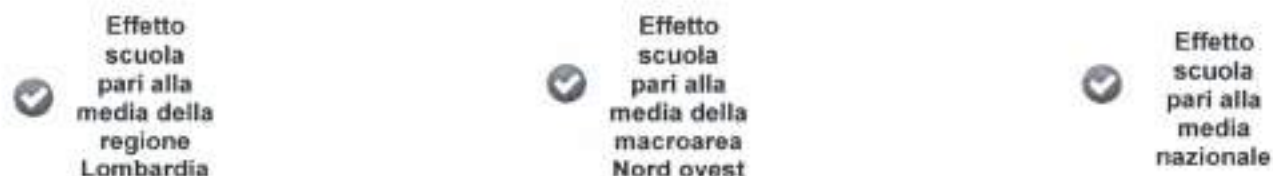


EFFETTO SCUOLA PER LIVELLI D'APPRENDIMENTO – CLASSI TERZE ITALIANO 2018



- Effetto scuola pari alla media della regione Lombardia: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -3,6 e minore di +3,6
- Effetto scuola pari alla media della macroarea Nord ovest: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -3,9 e minore di +3,9
- Effetto scuola pari alla media nazionale: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -6,3 e minore di +6,3

EFFETTO SCUOLA PER LIVELLI D'APPRENDIMENTO – CLASSI TERZE MATEMATICA 2018



- Effetto scuola pari alla media della regione Lombardia: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -5,5 e minore di +5,5
- Effetto scuola pari alla media della macroarea Nord ovest: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -6,1 e minore di +6,1
- Effetto scuola pari alla media nazionale: il punteggio osservato dell'istituzione scolastica è maggiore o uguale a -8,7 e minore di +8,7

MONITORAGGIO PRIORITÀ**PRIORITA' N2**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

Definire AZIONI COMUNI all'Istituto per promuovere e valutare le competenze chiave e di cittadinanza nella primaria e nella secondaria

AZIONI SPERIMENTATE nel 2016/17:

- RUBRICHE PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
- RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
- PROVA AUTENTICA PER TUTTE LE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

ESITI DEGLI STUDENTI	Competenze chiave e di cittadinanza
TRAGUARDI	Definire AZIONI COMUNI all'Istituto per promuovere e valutare le competenze chiave e di cittadinanza nella primaria e nella secondaria
PRIORITA' n.2 2015/16	Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti.
RISULTATI RAGGIUNTI	E' stato condiviso e utilizzato lo strumento di valutazione del comportamento in tutto l'istituto. Sono state predisposte e sperimentate prove complesse nelle classi 5 [^] e 3 [^] secondaria
RIFORMULAZIONE PRIORITA' 2 - a inizio 2°ANNO 2016/17	Definire AZIONI COMUNI all'Istituto per promuovere e valutare le competenze chiave e di cittadinanza nella primaria e nella secondaria
RISULTATI RAGGIUNTI 2°ANNO	Sono state predisposte e somministrate prove complesse in tutte le classi di scuola primaria e scuola secondaria di 1°grado
RIFORMULAZIONE PRIORITA' 2 - a inizio 3° ANNO 2017/18	Rivedere le rubriche per la valutazione anche del comportamento in linea con il Decreto 62 del 13/4/17. Adottare il modello ministeriale di certificazione delle competenze per primaria e secondaria
RISULTATI RAGGIUNTI 3° ANNO	Sono stati rivisti tutti i documenti già in uso sulla valutazione, anche delle competenze, secondo le nuove indicazioni nazionali. Il lavoro, frutto del lavoro per dipartimenti e commissioni, ha aiutato il confronto e l'elaborazione di idee sul tema della valutazione autentica. Sono state organizzate settimane sulle competenze sociali.

OBIETTIVI DI PROCESSO**Attività messe in atto nell'anno scolastico 2017/18 per raggiungere la priorità N°2**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	MONITORAGGIO Attività svolte nell'anno scolastico 2016/17
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Revisione delle RUBRICHE per la valutazione del comportamento secondo le indicazioni del decreto 62 del 13 aprile 2017.</p> <p>Progettazione della settimana delle competenze sociali. Uso delle rubriche per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione della RUBRICA per valutazione del comportamento (senza voto in decimi) - Preparazione e uso schema per la valutazione dello sviluppo globale (giudizio globale) - Revisione delle modalità di svolgimento dell'Esame di Stato - Revisione delle modalità di non ammissione alla classe successiva - Revisione delle rubriche di valutazione disciplinare (Italiano, matematica. L2 e L3) secondo le competenze - Preparazione e uso di documento con descrittori di processo per gli alunni dell'infanzia. - Settimana delle competenze sociali in tutte le primarie. <p>Evidenze: verbali della Commissione Valutazione / Documenti prodotti / Attività svolte.</p>
	<p>Realizzazione in tutte le classi di PROVE AUTENTICHE per la valutazione delle competenze chiave</p> <p>Uso del modello ministeriale di certificazione delle competenze nella primaria e nella secondaria.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Uso di prove autentiche, con griglia di valutazione, per tutte le classi della primaria e della secondaria - Stesura di griglie di lettura del documento - Uso del modello ministeriale di certificazione - Predisposizione del Registro Elettronico per raccogliere gli esiti delle prove. <p>Evidenze: Prove / Valutazioni / Rubriche</p>
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Azioni di sistema per favorire l'innovazione in ambito metodologico e valutativo.</p> <p>Preparazione di rubriche di lettura del modello ministeriale di certificazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppo di ricerca-azione tra docenti: La scuola che insegna ad imparare. Corso formazione: primaria di Carpi (1^ livello/a Riozzo (2^ livello) - Corso Ambito 24 - Preparazione di rubriche di lettura del modello ministeriale di certificazione (da allegare alla certificazione) <p>Evidenze: Materiale prodotto.</p> <p>Evidenze: Attestati di partecipazione ai corsi</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Formazione genitori A scuola insieme (progetto PON)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Incontri genitori con manifestazione finale <p>Evidenze: Attestati/presenze</p>

MONITORAGGIO PRIORITÀ**PRIORITA' N3**

Migliorare il benessere scolastico

Migliorare la valutazione, relativa al CLIMA scolastico: + 5% di soddisfazione espressa nei sondaggi

ESITI DEGLI STUDENTI	Competenze chiave e di cittadinanza
TRAGUARDI	Migliorare la valutazione degli alunni e dei genitori circa il CLIMA scolastico: + 5% di soddisfazione espressa nei sondaggi (famiglie e studenti)
PRIORITA' n.3 2015/16	Migliorare il benessere scolastico
RISULTATI RAGGIUNTI 1° ANNO	E' stato raggiunto un miglioramento del clima scolastico (+7% per i docenti e + 3,5 la media di tutte le componenti)
RIFORMULAZIONE PRIORITA' 3 A inizio 2° ANNO 2016/17	Migliorare la valutazione degli alunni e dei genitori circa il CLIMA scolastico: +5% di soddisfazione espressa nei sondaggi
RISULTATI RAGGIUNTI 2° ANNO	E' stato raggiunto un miglioramento del clima scolastico, corrispondente a + 3,6 (media di tutte le componenti), dal 2015 al 2017 L'obiettivo non è stato raggiunto, tuttavia, secondo il pedagogo Daniele Novara, i contrasti rappresentano una fondamentale occasione di apprendimento relazionale; se lasciati liberi di agire, i bambini imparano a gestire autonomamente i conflitti. Il corso d'aggiornamento "Litigare fa bene", pianificato dal Collegio dei Docenti, ha dato indicazioni agli insegnanti per aiutare gli alunni a gestire i conflitti e sviluppare competenze relazionali.
RIFORMULAZIONE PRIORITA' 3 a inizio 3° ANNO 2017/18	Mantenere i risultati di miglioramento del clima scolastico raggiunti. Migliorare il livello di apprendimento nelle lingue straniere. Migliorare la % di voti 7, 8 ,9 nelle classi 3^ della secondaria di 1 punto percentile
RISULTATI RAGGIUNTI 3° ANNO	Il clima scolastico è migliorato con un'evidente soddisfazione degli studenti e dei docenti (+5,8) dal 2015. Il metodo "Litigare fa bene" è entrato nella pratica quotidiana degli insegnanti per la gestione dei conflitti soprattutto nella Primaria Sono molti i progetti finalizzati alla promozione della salute e realizzati con successo. Le "minacce" al clima provengono da fuori scuola e trovano docenti attenti ad affrontarle con gli alunni. I temi del malessere sono l'uso dei social, bullismo e cyberbullismo, sexting.

OBIETTIVI DI PROCESSO
Attività messe in atto nell'anno scolastico 2017/18 per raggiungere la priorità N°3

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	MONITORAGGIO Attività svolte nell'anno scolastico 2016/17
Ambiente di apprendimento	<p>Progetti per gli alunni caratterizzati da particolare fragilità personale e sociale (contro bullismo e dispersione)</p> <p>Realizzazione di laboratori inclusivi per gli alunni caratterizzati da particolare fragilità personale e sociale.</p>	<p>Scuola Aperta il pomeriggio</p> <p>Per mano</p> <p>Passo in prima</p> <p>Ti aiuto io</p> <p>Tutoring per esame di Stato</p> <p>Prevenzione DSA (nella primaria)</p> <p>Doposcuola DSA (nella secondaria)</p> <p>Doposcuola BES (nella secondaria)</p> <p>Sportello SOS DSA</p> <p>Sportello SKA</p> <p>Alfabetizzazione</p> <p>Laboratori inclusivi (primaria e secondaria)</p> <p>PDP / PEI / Piani alunni BES</p> <p>Progetti contro bullismo nelle Secondarie</p> <p>Partecipazione al progetto PON contro disagio e dispersione</p> <p>Evidenze: v. Schede Progetto Partecipazione alle attività / Prodotti realizzati dagli alunni / Verbali</p>
	<p>Potenziamento del percorso life skills program in tutte le classi della scuola secondaria.(e primaria)</p>	<p>Attività volte a migliorare la salute, lo stile di vita e l'attività fisica dei soggetti coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto EAT per le classi 2[^] e 3[^]della scuola secondaria di 1°grado di Melegnano - FRUTTA NELLE SCUOLE (Plesso di Scuola Primaria) - LATTE NELLE SCUOLE (Plesso di Scuola Primaria) - GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI Addestramento sportivo - S3 MINIVOLLEY nella scuola / Basket in cartella/ Alfabetizzazione motoria /Judo - PROTEZIONE CIVILE Intervento delle sezioni locali - PIEDIBUS / PEDALIBUS a scuola a piedi o in bicicletta - LIFE SKILLS PROGRAM - Attività in tutte le classi secondarie - CCR - Progetto Ecuosacco (a Cerro e Riozzo) - STAR BENE A SCUOLA Progetti nelle classi - ORIENTAMENTO nelle secondarie - Partecipazione a concorsi vari <p>Evidenze: Relazioni di Classe / Verbale del Collegio di Giugno</p>
	<p>Utilizzo di STRUMENTI e MODALITA' che sostengano la comunicazione tra docenti, alunni e genitori</p>	<p>Cura nella pianificazione e nella realizzazione dei colloqui con i genitori</p> <p>Cura nel passaggio informazioni scuola-famiglia</p> <p>Uso diffuso del Registro Elettronico</p> <p>Evidenze: Giudizio finale alunni / Presenze genitori ai colloqui</p>
Inclusione e differenziazione	<p>Potenziamento della collaborazione con l'EQUIPE di psicologia scolastica e con i servizi sociali territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello di consulenza per le famiglie con figli DSA - Coordinamento con l'équipe scolastica e con i servizi del territorio - Collaborazione con agenzie del territorio sensibili al tema dell'inclusione scolastica <p>Evidenze: Verbale del Collegio Unitario (verifica finale di attività e progetti) /Incontri di rete</p>

Confronto RAV - MIIC89700N				
Esiti				
Area	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
2.1 Risultati scolastici	6	6	6	6
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4	3	4	4
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza	4	5	5	6
2.4 Risultati a distanza	5	5	5	5
Processi				
Area	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione	4	5	5	5
3A.2 Ambiente di apprendimento	4	5	5	6
3A.3 Inclusione e differenziazione	6	6	6	6
3A.4 Continuità e orientamento	6	6	6	6
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5	5	5	6
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5	6	6	6
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	4	5	5	6

PIANO DI MIGLIORAMENTO. QUADRO GENERALE

Il quadro generale del piano di miglioramento non può essere costruito senza considerare da una parte il lavoro pianificato nei precedenti anni scolastici e dall'altra il nuovo PTOF 2019/22 che porterà ad una riformulazione nuova di priorità e traguardi.

Questo il primo bilancio del processo di Miglioramento di Istituto del triennio

Nel piano di miglioramento 2017/18 non comparivano più gli obiettivi di processo RAGGIUNTI l'anno scolastico precedente (riferiti alle schede allegate al documento):

Priorità 2016/17	Traguardo	Area di processo	Obiettivo di processo
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA 2. Migliorare il clima scolastico	2. Migliorare la valutazione degli alunni e dei genitori circa il CLIMA scolastico	Ambiente di apprendimento	Potenziamento del percorso life skills program in tutte le classi (Scheda O)
			Utilizzo di STRUMENTI e MODALITÀ che sostengano la comunicazione tra docenti, alunni e genitori (Scheda P)
		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Organizzare attività aperte al territorio (Scheda T)

Nel piano di miglioramento 2018/19 non compaiono più gli obiettivi di processo RAGGIUNTI l'anno scolastico precedente (riferiti alle schede):

Priorità 2017/18	Traguardo	Area di processo	Obiettivo di processo
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Mantenere le prestazioni degli studenti in italiano e matematica nelle prove INVALSI con medie pari o superiori a quelle regionali	Inclusione e differenziazione	Utilizzo degli strumenti elaborati dall'Istituto: linee guida, protocolli, PDP, griglie di osservazione, schede di passaggio, rilevazione alunni BES, scheda di passaggio infanzia. Messa a punto di modalità didattiche specifiche a supporto degli alunni BES, DSA, ADHD (Scheda E)
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA 1. Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti	1. Definire azioni comuni per promuovere e valutare le competenze chiave e di cittadinanza	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione delle rubriche per la valutazione del comportamento secondo le indicazioni del decreto 62. Settimana delle competenze sociali; Uso di rubriche per la valutazione delle competenze. (Scheda H)
		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Azioni di sistema per favorire l'innovazione in ambito metodologico e valutativo Predisposizione di rubriche di lettura del modello ministeriale di certificazione delle competenze (Scheda R)
		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Organizzazione di momenti di confronto docenti/genitori sulle linee educative comuni e i valori da trasmettere Formazione genitori A scuola Insieme (v. PON disagio) (Scheda S)

Nel piano di miglioramento 2018/19 non compaiono più gli obiettivi che sono diventati una PRATICA DIDATTICA ACQUISITA già dal 2017/18

Priorità 2016-18	Traguardo	Area di processo	Obiettivo di processo
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Mantenere le prestazioni degli studenti in italiano e matematica nelle prove INVALSI con medie pari o superiori a quelle regionali	Ambiente di apprendimento	Diffusione di approcci DIDATTICI INNOVATIVI che favoriscano la personalizzazione dell'apprendimento, il lavoro di gruppo anche con l'utilizzo di classi virtuali (Scheda C)
		Inclusione e differenziazione	Messa a punto di MODALITÀ DIDATTICHE che favoriscano l'inclusione degli alunni BES (Scheda D) Cura delle attività di RECUPERO in matematica e in italiano alla scuola secondaria di 1° grado. Progettazione di proposte per valorizzare gli alunni con buone/ottime potenzialità v. PON disagio. Ampliamento di attività laboratoriali per tutti. (Scheda F)
		Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incontri di autoaggiornamento fra docenti di scuola primaria e su tematiche di sviluppo della professionalità finalizzate alla condivisione di metodologie didattiche e valutative. Azioni di sistema che favoriscano l'innovazione in ambito metodologico e valutativo. (Scheda G)
		Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Cura della comunicazione alle famiglie e delle modalità di comunicazione alle famiglie, anche con il Registro Elettronico. (Scheda I)
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA 1.Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti	1.Definire azioni comuni per promuovere e valutare le competenze chiave e di cittadinanza	Ambiente di apprendimento	Realizzazione di laboratori inclusivi per gli alunni caratterizzati da particolare fragilità personale e sociale (Scheda N)
		Inclusione e differenziazione	Potenziamento della collaborazione con l'Equipe di psicologia scolastica e con i servizi sociali territoriali. (Scheda Q)

**PIANO DI MIGLIORAMENTO. QUADRO GENERALE
PIANIFICAZIONE DEI PROCESSI 2018/19**

Nell'anno scolastico 2018/19 l'attenzione del miglioramento resta dunque focalizzata sui seguenti traguardi e obiettivi di processo

Priorità	Traguardo	Area di processo	Obiettivo di processo
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Mantenere le prestazioni degli studenti in italiano, matematica e L2 con medie pari o superiori a quelle di scuole simili. Ridurre la variabilità tra le classi	Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione delle correlazioni tra quesiti/prestazioni/curricolo e conseguente adeguamento dei CURRICOLI di italiano e matematica e L2 nella direzione delle competenze (Scheda A) Esercitare le competenze L2 (e L3) anche in vista della prova nazionale. Revisione del curriculum (Scheda A.1) Analisi dei risultati delle prove Invalsi (nuovo monitoraggio) (Scheda B)
		Inclusione e differenziazione	Sviluppare competenze professionali per la gestione della classe con alunni difficili. (Scheda D) *
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA 1.Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti 2.Migliorare clima scolastico	1.Definire azioni comuni per promuovere e valutare le competenze chiave e di cittadinanza. Educare alle competenze digitali e all'uso consapevole dei media	Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la % di voti 7, 8, 9 L2 in italiano, matematica e L3 nella secondaria di 1 punto di percentuale. (Scheda L) Potenziare il lavoro per classi parallele. Controllare la continuità orizzontale. (Scheda L 1) Realizzazione di PROVE AUTENTICHE, per la valutazione delle competenze chiave Uso del modello ministeriale di certificazione delle competenze. Verifica delle competenze raggiunte a fine triennio. (Scheda M.) Innovazione metodologica e didattica anche per L2 e L3. (Scheda M 1)
	2.Migliorare la valutazione degli alunni e dei genitori sul benessere scolastico nel senso della sostenibilità	Ambiente di apprendimento	Potenziamento del percorso life skills program in tutte le classi e realizzazione di progetti di promozione della salute (Scheda O) * Utilizzo di STRUMENTI e MODALITÀ che sostengano la comunicazione tra docenti, alunni e genitori (Scheda P) *

*

Scheda D.

Il tema dell'inclusione e della differenziazione si approfondisce e sviluppa ogni anno scolastico indipendentemente dai risultati raggiunti.

Scheda O

La scheda documenta tutti i progetti di promozione della salute che ogni anno i docenti rinnovano

Scheda P

La comunicazione tra docenti e con le famiglie ogni anno mette a punto modalità nuove anche con l'utilizzo di strumenti innovativi.

Questi obiettivi già raggiunti nei precedenti anni scolastici vengono rinnovati e riproposti ogni anno.

AREE DI PROCESSO E OBIETTIVI

Le aree di processo e gli obiettivi operativi che la scuola intende raggiungere nell'anno scolastico 2018/19 sono le seguenti.

Curricolo, progettazione e valutazione	<i>Esiti delle prove standardizzate</i> Individuazione delle correlazioni tra quesiti/prestazioni/curricolo e conseguente adeguamento dei CURRICOLI di italiano, matematica e L2 nella direzione delle competenze (Scheda A) Esercitare le competenze L2 (e L3) in vista della prova nazionale. Revisione del curricolo (Scheda A.1)
	Analisi dei risultati delle prove Invalsi (nuovo monitoraggio) (Scheda B)
	<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i> Migliorare la % di voti 7, 8, 9 L2 in italiano, matematica e L3 nella secondaria di 1 punto di percentuale. (Scheda L) Potenziare il lavoro per classi parallele. Controllare la continuità orizzontale. (Scheda L 1)
	Realizzazione di PROVE AUTENTICHE per la valutazione delle competenze chiave. Uso del modello ministeriale di certificazione delle competenze. Verifica delle competenze raggiunte a fine triennio. (Scheda M.) Innovazione metodologica e didattica anche per L2 e L3. (Scheda M 1)
Inclusione e differenziazione	<i>Esiti delle prove standardizzate</i> Sviluppare competenze professionali per la gestione della classe con alunni difficili. (Scheda D)
Ambiente di apprendimento	<i>Competenze chiave e di cittadinanza</i> Potenziamento del percorso life skills program in tutte le classi e realizzazione di progetti di promozione della salute (Scheda O)
	Utilizzo di STRUMENTI e MODALITÀ che sostengano la comunicazione tra docenti, alunni e genitori (Scheda P)

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

OB A. PRIORITÀ N.1 Mantenere le prestazioni degli studenti in italiano, matematica e L2 con medie pari o superiori a quelli di scuole simili. Ridurre la variabilità tra classi.

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Individuare le correlazioni tra quesiti, prestazioni/curricolo e conseguente adeguamento dei curricula di italiano, matematica e L2 nella direzione delle competenze

OB A1. PRIORITÀ N.1 Mantenere le prestazioni degli studenti in italiano, matematica e L2 con medie pari o superiori a quelli di scuole simili. Ridurre la variabilità tra classi

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Esercitare le competenze L2 (eL3) anche in vista della prova nazionale.

Revisione del curriculum.

OB B. PRIORITÀ N.1 Mantenere le prestazioni degli studenti in italiano, matematica e L2 con medie pari o superiori a quelli di scuole simili. Ridurre la variabilità tra classi

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO DI PROCESSO: Analisi dei risultati delle prove Invalsi (nuovo monitoraggio)

OB D. PRIORITÀ N.1 Mantenere le prestazioni degli studenti in italiano, matematica e L2 con medie pari o superiori a quelli di scuole simili. Ridurre la variabilità tra classi

AREA DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Sviluppare le competenze professionali per la gestione della classe con alunni difficili.

OB. L PRIORITÀ N.2 Definire azioni comuni per promuovere e valutare le competenze chiave e di cittadinanza. Educare alle competenze digitali e all'uso consapevole dei media.

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Migliorare la % dei voti 7, 8, 9 in L2, italiano, matematica, L3 di 1 punto percentuale.

OB. L1 PRIORITÀ N.2 Definire azioni comuni per promuovere e valutare le competenze chiave e di cittadinanza. Educare alle competenze digitali e all'uso consapevole dei media.

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Potenziare il lavoro per classi parallele. Controllare la continuità orizzontale.

OB. M PRIORITÀ N.2 Definire azioni comuni per promuovere e valutare le competenze chiave e di cittadinanza. Educare alle competenze digitali e all'uso consapevole dei media.

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Realizzare prove autentiche per la valutazione delle competenze chiave. Uso del modello ministeriale di certificazione delle competenze. Verifica delle competenze raggiunte alla fine del triennio.

OB. M1 PRIORITÀ N.2 Definire azioni comuni per promuovere e valutare le competenze chiave e di cittadinanza. Educare alle competenze digitali e all'uso consapevole dei media.

AREA DI PROCESSO: Curricolo, progettazione e valutazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO: innovazione metodologica e didattica anche per L2 e L3.

OB O PRIORITÀ 3 Migliorare la valutazione degli alunni e dei genitori sul benessere scolastico nel senso della sostenibilità.

AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento

OBIETTIVO DI PROCESSO: Potenziamento del percorso life skills program in tutte le classi e realizzazione di progetti di promozione della salute.

OB P PRIORITÀ 3 Migliorare la valutazione degli alunni e dei genitori sul benessere scolastico nel senso della sostenibilità.

AREA DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento

OBIETTIVI DI PROCESSO: Utilizzo di strumenti e modalità che sostengano la comunicazione tra docenti, alunni e genitori